

MAURO ARMANDO TITA

MAURO ARMANDO TITA

# Quando la Sinistra “amava” il Mezzogiorno interno e la Basilicata

In questa mia breve esperienza giornalistica di giovane redattore di “Cronache italiane” e de “Il Meridionale” ho avuto un solo faro ...Pippo Fava.

Ho accettato di buon grado i suoi insegnamenti.

È ancora indelebile nella mia memoria il suo memorabile editoriale pubblicato sul “Giornale del Sud” nel lontano 1981:

“Io ho un concetto etico di giornalismo. Un giornalismo fatto di verità, impedisce molte corruzioni, frena la violenza della criminalità, accelera le opere pubbliche indispensabili, pretende il funzionamento dei servizi sociali, sollecita la costante attuazione della giustizia, impone ai politici il buon governo. Se un giornale non è capace di questo si fa carico di vite umane.

Un giornalista incapace per vigliaccheria o per calcolo della verità si porta sulla coscienza tutti i dolori che avrebbero potuto evitare, le sofferenze, le sopraffazioni, le corruzioni, le violenze, che non è stato capace di combattere”

...A coloro che stavano intanati, senza il coraggio di impedire la sopraffazione e la violenza... Pippo Fava ha “dedicato” un crudo e severo ammonimento: “Il giorno in cui toccherà a voi non riuscirete più a fuggire, né la vostra voce sarà così alta che qualcuno possa venire a salvarvi”.

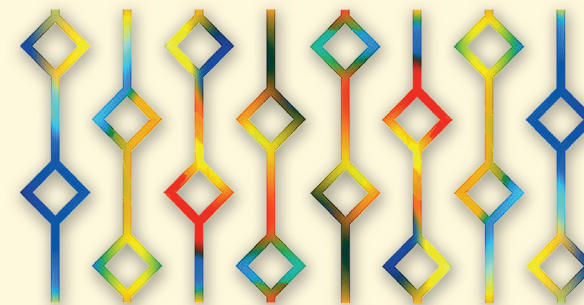
Credo che ci sia poco da aggiungere.

*Mauro Armando Tita*

ISBN 978-88-941911-0-3

Quando la Sinistra “amava” il Mezzogiorno interno e la Basilicata

*Servizi, inchieste e reportage  
di un giovane redattore  
“Sociologo di strada”*



PRESENTAZIONE DI GIANCARLO VAINIERI

PREFAZIONE DI ALFONSO PASCALE



*Il Segno*